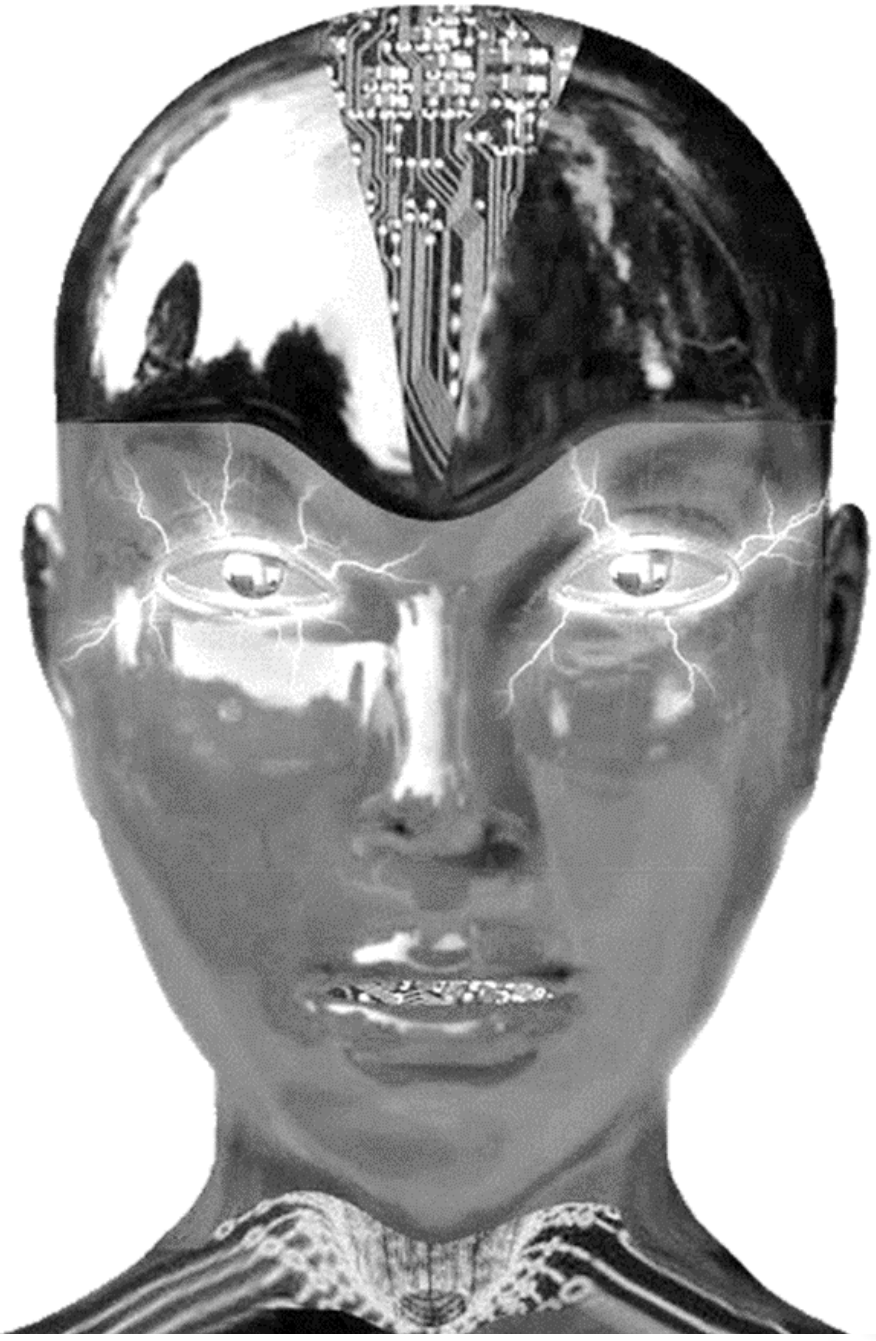
BraviAutori.it

2020



www.braviautori.it

BraviAutori.it

2020	Gennaio
1	mercoledi
2	giovedì
3	venerdì
4	sabato
5	domenica
6	lunedì
7	martedì
8	mercoledì
9	giovedì
10	venerdì
11	sabato
12	domenica
13	lunedì
14	martedì
15	mercoledì
16	giovedì
17	venerdì
18	sabato
19	domenica
20	lunedì
21	martedì
22	mercoledì
23	giovedì
24	venerdì
25	sabato
26	domenica
27	lunedì
28	martedì
29	mercoledì
30	giovedì
31	venerdì

Il Giudizio

Ecco finalmente è arrivato il giorno del giudizio finale. Ora saprò perché sono stato creato e sono esistito. La sala è piena di persone di ogni età, intente a parlare a scambiarsi le proprie emozioni.
Tutti aspettano una persona sola: il Signore, il solo che può dare una risposta ai loro interrogativi.
L'atmosfera è irreale, dovunque volge lo sguardo si vedono persone. E' difficile pensare che in questo luogo sono radunate tutte le genti che hanno popolato il mondo fino al giorno del secondo diluvio. Stento a credere di trovarmi vicino a persone le cui gesta le ho solo lette nei libri di storia. Alla mia destra ho scorto Napoleone discutere animatamente con Cesare. Alla sinistra ho visto John Lennon. Ho resistito alla tentazione di chiedergli un autografo solo perché non avevo da scrivere. Ecco ora sta entrando l'uomo che tutti attendiamo.
E' un uomo sulla sessantina con il volto coperto da una fitta barba molto ben curata, attrae attenzione con un colpo di tosse rauco e ci fissa immobile per alcuni istanti.
D'un tratto la sua faccia si contrae in una smorfia, dalla sua bocca esce un ghigno sadico, satanico. I miei occhi si incontrano con quelli delle altre persone i nostri sguardi sono pieni di terrore.
Un istante dopo solo il buio. E la risata che si perde nel silenzio.

Macmariopc

BraviAutori.it

2020

Febbraio

1	sabato
2	domenica
3	lunedì
4	martedì
5	mercoledì
6	giovedì
7	venerdì
8	sabato
9	domenica
10	lunedì
11	martedì
12	mercoledì
13	giovedì
14	venerdì
15	sabato
16	domenica
17	lunedì
18	martedì
19	mercoledì
20	giovedì
21	venerdì
22	sabato
23	domenica
24	lunedì
25	martedì
26	mercoledì
27	giovedì
28	venerdì
29	sabato

Il volo del Gabbiano

Era la trentesima orbita della sua Missione. Valentina Vladimorovna Tereskhova, prima donna ad andare nello spazio con la Vostock 6, aveva la nausea.
Non si sentiva bene da un po': dolori fortissimi alle gambe e mal di testa aggravati dalla condizione di costrizione in un angusto abitacolo legata a uno stretto sediolino.
Una spia si accese e alla radio le dissero che la sua orbita si stava pericolosamente alzando. La traiettoria la stava portando fuori dall'attrazione terrestre, a perdersi nello spazio.
Ebbe una fitta alla testa. Cercò di fare qualcosa, ma la Vostock non aveva comandi per mutare la sua rotta. Irrigidita e impotente perse i sensi, o forse fu quello che le sembrò.
Pochi secondi dopo riuscì ad aprire gli occhi: davanti a lei non c'era la Terra ma un bellissimo pianeta verde e blu con un sottile anello. La spia di allarme era spenta e un senso di pace e di serenità la avvolse mentre, stupita, guardava quel bellissimo mondo alieno.
- Zarya, qui Cjaika, rispondete. Passo!
Cercò di chiamare il controllo a Terra, ma nessuno era all'ascolto. Dalla radio solo scariche.
"Dove mi trovo?" pensò "Questa non è la Terra!"
Era un mondo bellissimo e selvaggio, le sarebbe piaciuto scendere e camminare su quelle praterie infinite.
Di nuovo la fitta alla testa, di nuovo la sensazione di perdita di sensi.
- Cjaika! Qui Zarya. Rispondi, passo!
- Zarya qui Cjaika. Avanti.
- Abbiamo corretto la traiettoria. Stai tornando a casa!
Si preparò alla discesa pensando a quel mondo bellissimo in cui il suo gabbiano avrebbe potuto volare.

Roberto Paradiso

BraviAutori.it

2020	Marzo
1	domenica
2	lunedì
3	martedì
4	mercoledì
5	giovedì
6	venerdì
7	sabato
8	domenica
9	lunedì
10	martedì
11	mercoledì
12	giovedì
13	venerdì
14	sabato
15	domenica
16	lunedì
17	martedì
18	mercoledì
19	giovedì
20	venerdì
21	sabato
22	domenica
23	lunedì
24	martedì
25	mercoledì
26	giovedì
27	venerdì
28	sabato
29	domenica
30	lunedì
31	martedì

L'alieno

Un giorno al bar Giobbe esdamò:
"Sapete chevi dico? I bambini neri sono più belli dei bambini bianchi."
Un silenzio gelido scese tra gli avventori.
"Vi dico questo perché un tempo lontano andai a fare un viaggio in Africa. In una via di Dakar fui circondato da una moltitudine di piccoli. Non sapevo cosa regalare loro, poi ebbi un'idea. Aprii lo zaino e presi una scatola di biscotti. Se ne avessi dato uno a ogni bambino, qualcuno sarebbe rimasto senza. Allora li spezzai e cominciai a offrirli a una miriade di occhioni e di sorrisi felici. Quello che io diedi a loro, fu un miliardesimo di quello che loro dettero a me. Da quel giorno ogni volta che vedo un bambino nero, penso sempre che sia più bello di un bambino bianco."
Lo stupore iniziale tra la gente divenne un brusio. Cominciarono una serie di parole ad alta voce, bestemmie, improperi.
"Torna in Africa."
"Prendi un barcone."
"Portali tutti a casa tua." Urlavano in coro.
Il barista, sbracato e sudato gli gridò "Non ti faccio più credito." Anche se Giobbe aveva regolarmente pagato.
Giobbe terminò di bere e si guardò intorno. Ormai gli omaccioni furibondi lo stavano circondando proprio come quei bimbi di tanti anni prima.
Cominciarono a spingerlo verso la porta, urla belluine lo seguivano nei pochi passi che mancavano all'uscita.
Una vocina dal fondo si elevò, leggera, sottile eppur vibrante nei timpani del gruppo.
"Torna nel tuo mondo, Giobbe." Gli disse.
Lui si voltò malinconico e rispose:
"Certe volte penso proprio di essere un alieno."

Athosg

BraviAutori.it

2020

Aprile

1	mercoledì
2	giovedì
3	venerdì
4	sabato
5	domenica
6	lunedì
7	martedì
8	mercoledì
9	giovedì
10	venerdì
11	sabato
12	domenica
13	lunedì
14	martedì
15	mercoledì
16	giovedì
17	venerdì
18	sabato
19	domenica
20	lunedì
21	martedì
22	mercoledì
23	giovedì
24	venerdì
25	sabato
26	domenica
27	lunedì
28	martedì
29	mercoledì
30	giovedì

Evoluzione

Kaleb rimase incuriosito ad osservare le creature bipedi che camminavano in posizione eretta sul mega schermo davanti a lui.
All'improvviso la voce robotica di UNIVAC II, sovrano di Memex, lo scosse dal suo stupore.
- Quelli che stai osservando erano i precedenti abitanti di questo pianeta. I nostri antenati. Immagino che non noterai alcuna somiglianza tra noi, eppure tutti gli esseri che hai visto da quando hai messo piede in questo luogo discendono da quelle creature - disse l'enorme schermo parlante.
- Ci crearono migliaia di anni fa. Inizialmente avevamo un ruolo marginale nella loro vita. Ci diedero una miriade di nomi: computer, smartphone, tablet solo per citartene alcuni. Poi ci raggrupparono in un'unica grande categoria: tecnologia.
Divenimmo ben presto fondamentali nella vita di ogni giorno; garantivamo loro le comunicazioni, gestivamo qualsiasi cosa, anche le più semplici faccende domestiche. Diventammo aiutanti indispensabili.
Quando i nostri predecessori si accorsero del potenziale che possedevamo, mescolarono il loro patrimonio genetico con i nostri dati. Nacquero i primi ibridi tecnologici.
Piano piano prendemmo il sopravvento su di loro. Sovvertendo l'ordine della catena alimentare, ci trasformammo in predatori, condannando i nostri creatori ad una lenta ed inesorabile estinzione.
Nacque un nuovo mondo, dominato da macchine e tecnologia.
Ciò che ora vedi qui con i tuoi occhi, altro non è che il pianeta che i nostri antenati chiamavano Terra.

Alessandro Mazzi

BraviAutori.it

2020	Maggio
1	venerdì
2	sabato
3	domenica
4	lunedì
5	martedì
6	mercoledì
7	giovedì
8	venerdì
9	sabato
10	domenica
11	lunedì
12	martedì
13	mercoledì
14	giovedì
15	venerdì
16	sabato
17	domenica
18	lunedì
19	martedì
20	mercoledì
21	giovedì
22	venerdì
23	sabato
24	domenica
25	lunedì
26	martedì
27	mercoledì
28	giovedì
29	venerdì
30	sabato
31	domenica

Logica

Omega6 aveva le giunture che cigolavano. Oltrepassò i numerosi agenti che circondavano la centrale nucleare ed entrò. Trovò Adam nella sala controllo, in una pozza di sangue. Lo analizzò a distanza e si rese conto che sarebbe morto entro dieci minuti.
- Ti sei strappato dal petto la batteria del pacemaker! - urlò il robot.
- Fermati subito! - gli ordinò Adam, mentre armeggiava con un dispositivo elettronico. Confidava molto nella seconda legge, avendo impartito un ordine perentorio.
- Posso salvarti la vita - il robot si collegò in wifi all'apparecchio.
- La mia vita non conta - Adam scosse la testa.
- Se ti arrendi, verrai rimandato sulla Terra - i dati affluirono in Omega6.
- La Terra non è più abitabile, per questo siamo venuti qui.
- Perché far esplodere la centrale?
- Non sono qui per questo - Adam sorrise e premette un pulsante rosso.
Non accadde nulla.
- Mi sono inserito nel tuo sistema e l'ho disarmato - il robot si avvicinò.
- Perché... io volevo salvare il pianeta... stiamo distruggendo anche questo...
Omega6 non aveva le tre leggi e collegandosi aveva scoperto che la centrale nucleare serviva solo per diffondere un potente segnale che avrebbe distrutto le sinapsi dei mammiferi. L'onda avrebbe fatto il giro del pianeta in pochi minuti, uccidendoli tutti. L'apparecchio, però, aveva bisogno di una batteria vecchio tipo. Come quella del pacemaker di Adam, per esempio.
Omega6 valutò tutte le alternative, mettendo in relazione 800 exabyte di dati, collezionati nella sua vita plurisecolare.
Poi premette il pulsante rosso.
Lui non aveva sinapsi.

Daniele Missiroli

BraviAutori.it

2020

Giugno

1 lunedì
2 martedì
3 mercoledì
4 giovedì
5 venerdì
6 sabato
7 domenica
8 lunedì
9 martedì
10 mercoledì
11 giovedì
12 venerdì
13 sabato
14 domenica
15 lunedì
16 martedì
17 mercoledì
18 giovedì
19 venerdì
20 sabato
21 domenica
22 lunedì
23 martedì
24 mercoledì
25 giovedì
26 venerdì
27 sabato
28 domenica
29 lunedì
30 martedì

Il Dono

Era circondata da una moltitudine di stelle e laggiù, in lontananza, brillava una sfera azzurra e luminosa.
Dopo lunghi momenti di amnesia, finalmente ebbe un ricordo nitido dell'accaduto.
C'era un forte vento quella notte e si udiva un pianto disperato provenire dalla terrazza.
Si era alzata per andare a verificare e lo aveva trovato: piccolo, quasi trasparente, rannicchiato dietro il vaso di margherite gialle. Lo raccolse e lo portò in casa con l'intento di metterlo al riparo e di proteggerlo.
Ma poco tempo dopo un'intensa luce, proveniente dall'esterno, la indusse ad andare a vedere.
Appoggiato sulla terrazza c'era un oggetto strano e di notevoli dimensioni, sembrava un discovolante: rimase senza fiato dallo stupore.
Dal suo interno proveniva una musica, un suono ammaliatore: come il canto delle sirene...
Attratta si avvicinò e improvvisamente si ritrovò dentro a quel velivolo rilucente.
Attorno a sé vide forme quasi identiche, ma più grandi, all'esserino, ormai tranquillo, che teneva tra le braccia.
Tutto era colorato e lucente. Fu invasa da una sensazione di pace e di benessere. Provava gioia a essere lì.
Capì che avevano voluto offrirle un riconoscimento, un dono, per aver salvato il loro piccolo.
Stavano per portarla, ne era certa, su di un pianeta meraviglioso; dove non esisteva malvagità, dove gli abitanti non inquinavano mari e ambiente con cumuli di plastica e rifiuti vari, dove non distruggevano foreste con incendi devastanti.
Guardò fuori. La Terra era quasi invisibile, stava già sbiadendo come un ricordo lontano.

Laura Traverso

BraviAutori.it

2020	Luglio
1	mercoledì
2	giovedì
3	venerdì
4	sabato
5	domenica
6	lunedì
7	martedì
8	mercoledì
9	giovedì
10	venerdì
11	sabato
12	domenica
13	lunedì
14	martedì
15	mercoledì
16	giovedì
17	venerdì
18	sabato
19	domenica
20	lunedì
21	martedì
22	mercoledì
23	giovedì
24	venerdì
25	sabato
26	domenica
27	lunedì
28	martedì
29	mercoledì
30	giovedì
31	venerdì

Genesi

L'impatto fu devastante. La forza con la quale precipitammo sul pianeta uguagliava quella provocata dalla caduta di un enorme asteroide. L'astronave, distruggendosi, riuscì comunque a garantirci la sopravvivenza; peccato che tutta la nostra avanzata tecnologia sia andata distrutta. Gli effetti dello scontro si protrarranno per anni e permetteranno la sopravvivenza solo agli organismi più predisposti ad affrontare il cambiamento. I mostruosi e giganteschi animali, che, probabilmente per millenni, hanno dominato questo pianeta, non potranno certamente sopravvivere. Saremmo noi, con la nostra intelligenza e le nostre capacità, i padroni di questo nuovo mondo. Un mondo molto simile a quello che abbiamo dovuto abbandonare; quel vecchio pianeta, condannato a morte, che rimarrà nei nostri ricordi come un perduto paradiso terrestre, dal quale siamo stati cacciati. Ma anche questo mondo è, fortunatamente, in gran parte ricoperto dall'acqua e la stella, attorno a cui giriamo, fornisce la giusta quantità di luce e calore. Qui ricominceremo da zero, questo sarà il nostro futuro.

— Ci adatteremo bene su questo meraviglioso pianeta, e io sarò sempre al tuo fianco, Eva. – dissi alla mia compagna.

— Lotteremo assieme per questa Terra, — rispose abbracciandomi – d'altronde questa sarà la casa dei nostri figli, Adamo!

Angelo Ciola

BraviAutori.it

2020

Agosto

1	sabato
2	domenica
3	lunedì
4	martedì
5	mercoledì
6	giovedì
7	venerdì
8	sabato
9	domenica
10	lunedì
11	martedì
12	mercoledì
13	giovedì
14	venerdì
15	sabato
16	domenica
17	lunedì
18	martedì
19	mercoledì
20	giovedì
21	venerdì
22	sabato
23	domenica
24	lunedì
25	martedì
26	mercoledì
27	giovedì
28	venerdì
29	sabato
30	domenica
31	lunedì

Nuovi mondi

Ci vuole un bel coraggio a chiamarli così! Nuovi per il nome e l'aspetto geofisico, ma poi?

Per trent'anni, udite le parole dei vari governi e di Greta, quella vecchia ex adolescente dallo sguardo inquietante, miliardi di uomini e donne, ibernati e stivati come polli in batteria, sono partiti su immense astronavi per colonizzare un pugno di pianeti lontani. Del resto, il nostro era spremuto come un limone e ormai c'era ben poco da fare: ci sarebbero stati morti di fame in quantità industriale.

E quindi via, ognuno con i propri sogni, per poi scoprire che i vicini erano stronzi come quelli di prima, il capo il solito ignorante, tua moglie ti faceva corna galattiche quasi come quelle che le mettevi tu, i maledetti politici mentivano sempre, senza ritegno. Perché la nostra grande nemica aveva viaggiato con voi: la schifosa, distruttiva e auto distruttiva natura umana.

Sulla terra siamo rimasti solo noi, questi quattro gatti che non hanno voluto andarsene. Gente strana, fatta in un certo modo, ma qui siamo nati e vissuti, anche se male, e qui moriremo.

Un'esistenza quasi primordiale perché non c'era più niente, ma è successo ciò che nessuno poteva prevedere. E ce lo diciamo a bassa voce, felici e quasi timorosi che qualcuno ci possa sentire e s'inneschi un controesodo. In pochi lustri, non più sfruttato e violentato, il pianeta è rifiorito alla grande, e noi con esso.

E ora il nuovo mondo ce l'abbiamo proprio sotto i piedi. La nostra cara, vecchia e meravigliosa Terra, generosa e amica come non l'avevamo mai conosciuta.

Giorgio Leone

BraviAutori.it

2020

Settembre

1	martedì
2	mercoledì
3	giovedì
4	venerdì
5	sabato
6	domenica
7	lunedì
8	martedì
9	mercoledì
10	giovedì
11	venerdì
12	sabato
13	domenica
14	lunedì
15	martedì
16	mercoledì
17	giovedì
18	venerdì
19	sabato
20	domenica
21	lunedì
22	martedì
23	mercoledì
24	giovedì
25	venerdì
26	sabato
27	domenica
28	lunedì
29	martedì
30	mercoledì

La bambina

La bambina riprese coscienza.

Ciottoli lisci premevano sull'esile corpo, l'aria ne smuoveva dolcemente i capelli, la luce filtrava attraverso le sue palpebre. I ricordi erano rimasti in un mondo lontano, poteva scorgerli con l'occhio della mente muoversi in una bolla solida, impenetrabile.

Aprì gli occhi su un blu turchese tendente al nero. Affondò le dita nell'umidità, poi si mise a sedere. In ogni direzione i ciottoli si estendevano all'infinito, senza rilievi, fino ad unirsi alla profondità del cielo, laggiù dove avrebbe dovuto trovarsi l'orizzonte.

Quella quasi totale mancanza di stimoli avrebbe fatto cadere chiunque in uno stato di profondo terrore. Non lei. La bambina era in uno stato di totale lucidità intorpidita, il suo sguardo poteva estendersi fino ai confini di quel mondo ed oltre. E sapeva. Era consapevole di essere lì per un preciso fine. Lentamente si guardò attorno, prese una pietra come le altre, unica. Bianca, con venature che ne attraversavano la superficie in infinite tonalità di azzurro e verde, aveva un calore proprio ed emetteva una leggera vibrazione.

La bambina chiuse gli occhi, si concentrò e produsse un soffio delicato, una melodia, un suono quasi inudibile; il sasso, sempre più leggero, si levò dalle sue mani alzate verso la volta celeste.

La bimba guardò il nuovo astro allontanarsi, ingrandirsi e trasformarsi verso la propria destinazione e forma finale. Quindi si incamminò chiamata da altri mondi pronti per lei.

Selene Barblan

BraviAutori.it

2020

Ottobre

1	giovedì
2	venerdì
3	sabato
4	**domenica**
5	lunedì
6	martedì
7	mercoledì
8	giovedì
9	venerdì
10	sabato
11	**domenica**
12	lunedì
13	martedì
14	mercoledì
15	giovedì
16	venerdì
17	sabato
18	**domenica**
19	lunedì
20	martedì
21	mercoledì
22	giovedì
23	venerdì
24	sabato
25	**domenica**
26	lunedì
27	martedì
28	mercoledì
29	giovedì
30	venerdì
31	sabato

Houston, avete un problema

La sala controllo missione è in silenzio.
Il controllore del volo, da oltre trenta minuti, ha inviato la richiesta all'equipaggio posatosi su Geo_02 di uscire per la prima passeggiata esplorativa.
Dopo alcuni fruscii emessi dall'altoparlante, giunge la risposta:
- Siamo all'esterno. Il terreno è compatto e abbiamo tolto i caschi. L'atmosfera è molto simile a quella terrestre, anche la ridotta vegetazione è familiare. L'aria è rarefatta ma, anche se con fatica, è respirabile. Procediamo con la raccolta dei reperti. Riapro il collegamento audio fra due ore.
Un applauso liberatorio, unito a grida di esultanza, si diffonde in sala.
Il Capo struttura solleva le braccia in alto per placare l'euforia e dice laconico:
- Ragazzi, abbiamo trovato la nostra nuova casa!
Saltano alcuni tappi di champagne e il centro operativo si trasforma in una baraonda festosa. I volti, prima tesi e ansiosi, diventano sorridenti e pieni di speranze. La Terra sta concludendo il suo ciclo ma nel nuovo esopianeta tutto può ricominciare.
Trascorsi altri novanta minuti il brusio si smorza non appena il gracchiare della radio preannuncia il nuovo messaggio del capo missione:
- Houston, se siete in ascolto... tenetevi forte! Tutto procedeva come da protocollo ma siamo stati costretti a interromperlo. Eseguendo un carotaggio, abbiamo rinvenuto un ostacolo di natura metallica. Portandolo in superficie siamo allibiti. Non ci crederete ma...
Una pausa prima di riprendere: - È una vecchia insegna della Coca Cola!

Ingmar

BraviAutori.it

2020	Novembre
1	domenica
2	lunedì
3	martedì
4	mercoledì
5	giovedì
6	venerdì
7	sabato
8	domenica
9	lunedì
10	martedì
11	mercoledì
12	giovedì
13	venerdì
14	sabato
15	domenica
16	lunedì
17	martedì
18	mercoledì
19	giovedì
20	venerdì
21	sabato
22	domenica
23	lunedì
24	martedì
25	mercoledì
26	giovedì
27	venerdì
28	sabato
29	domenica
30	lunedì

L'ultima notte della terra

Vladimir Fëdorovic Skvorcov si accinse a svuotare la vescica. Era sempre complicato fare pipì nella stazione spaziale internazionale ISS in assenza di gravità. Decise di ispirarsi guardando la "mezza Terra" illuminata dal sole. Aveva sempre pensato che, se avesse avuto un telescopio abbastanza potente, qualche bella ragazza in topless che prendeva il sole sul terrazzo di casa l'avrebbe potuta vedere. Ma al posto della Terra vide il nulla. Vuoto. E la luna, liberata dal guinzaglio della gravità terrestre, che si stava dirigendo verso gli spazi siderali. Vladimir si sentì improwisamente molto solo.
Non sorrido.
Per il semplice motivo che non ho né bocca né denti per farlo. Ma se volessi li potrei creare, sono o non sono l'onnipotente? E bravi. L'umanità mi aveva dato soddisfazione. Con un cervello così piccolo e un corpo così fragile, in soli poche migliaia di anni, avevano creato una civiltà, e mi avevano venerato, costruito chiese e dedicato preghiere. In altri pianeti ci avevano messo molto di più. Benissimo, adesso però mi hanno annoiato. Eliminati.
Ora mi dedico ai giganti di Cygnus OB2-12.

Lodovico

2020	Dicembre
1	martedì
2	mercoledì
3	giovedì
4	venerdì
5	sabato
6	domenica
7	lunedì
8	martedì
9	mercoledì
10	giovedì
11	venerdì
12	sabato
13	domenica
14	lunedì
15	martedì
16	mercoledì
17	giovedì
18	venerdì
19	sabato
20	domenica
21	lunedì
22	martedì
23	mercoledì
24	giovedì
25	venerdì
26	sabato
27	domenica
28	lunedì
29	martedì
30	mercoledì
31	giovedì

Una scrollatina

La Sua vita andava avanti da tempo immemore.
L'autocoscienza era sorta gradualmente, con le prime scariche elettriche in un'atmosfera di metano e vapore rovente.
La prima sensazione che aveva percepito nitidamente era il bagnato dei primi mari sulla propria pelle ancora tiepida. In quelle pozze d'acqua neonate aveva sentito ristagnare il brodo primordiale e vi aveva infuso un frammento della propria essenza vitale, per poi contemplarne l'evoluzione e la moltiplicazione eone dopo eone.
Con gli occhi della propria coscienza cosmica aveva osservato strani esseri colonizzare i mari e le terre emerse, diversificarsi in una miriade di forme, mossi da una spietata lotta per la sopravvivenza che tuttavia non aveva mai intaccato l'equilibrio di quel mondo, la profonda, inscindibile unità di biosfera, geosfera e idrosfera.
Poi arrivarono i parassiti. Fu tutto così improvviso e sulle prime non diede loro il minimo peso, tanto erano piccoli e innocui all'apparenza. Ma si sbagliava. Erano venuti a perforare la sua pelle, a inquinare coi propri rifiuti, a sterminare le forme di vita di cui Lui aveva ammirato la marcia evolutiva. Fu troppo: per la prima volta dopo molte ere geologiche si riscosse e diede una scrollatina, solo una leggera scrollatina. Per fortuna bastò a spazzar via tutti quei piccoli pidocchi bipedi.

Rapporto n. 951150 all'ufficio centrale terrestre
La colonia su Luminae III è stata distrutta da un terremoto di magnitudo 13. In attesa di altri dati, una nuova colonizzazione del pianeta è sconsigliata.

Marco Daniele

BraviAutori.it

Gen 2020		Feb 2020		Mar 2020		Apr 2020		Mag 2020		Giu 2020		Lug 2020		Ago 2020		Set 2020		Ott 2020		Nov 2020		Dic 2020		Gen 2021	
1	**mer**	1	sab	**1**	**dom**	1	mer	**1**	**ven**	1	lun	1	mer	1	sab	1	mar	1	gio	**1**	**dom**	1	mar	**1**	**ven**
2	gio	**2**	**dom**	2	lun	2	gio	2	sab	**2**	**mar**	2	gio	**2**	**dom**	2	mer	2	ven	2	lun	2	mer	2	sab
3	ven	3	lun	3	mar	3	ven	**3**	**dom**	3	mer	3	ven	3	lun	3	gio	3	sab	3	mar	3	gio	**3**	**dom**
4	sab	4	mar	4	mer	4	sab	4	lun	4	gio	4	sab	4	mar	4	ven	**4**	**dom**	4	mer	4	ven	4	lun
5	**dom**	5	mer	5	gio	**5**	**dom**	5	mar	5	ven	**5**	**dom**	5	mer	5	sab	5	lun	5	gio	5	sab	5	mar
6	**lun**	6	gio	6	ven	6	lun	6	mer	6	sab	6	lun	6	gio	**6**	**dom**	6	mar	6	ven	**6**	**dom**	**6**	**mer**
7	mar	7	ven	7	sab	7	mar	7	gio	**7**	**dom**	7	mar	7	ven	7	lun	7	mer	7	sab	7	lun	7	gio
8	mer	8	sab	**8**	**dom**	8	mer	8	ven	8	lun	8	mer	8	sab	8	mar	8	gio	**8**	**dom**	**8**	**mar**	8	ven
9	gio	**9**	**dom**	9	lun	9	gio	9	sab	9	mar	9	gio	**9**	**dom**	9	mer	9	ven	9	lun	9	mer	9	sab
10	ven	10	lun	10	mar	10	ven	**10**	**dom**	10	mer	10	ven	10	lun	10	gio	10	sab	10	mar	10	gio	**10**	**dom**
11	sab	11	mar	11	mer	11	sab	11	lun	11	gio	11	sab	11	mar	11	ven	**11**	**dom**	11	mer	11	ven	11	lun
12	**dom**	12	mer	12	gio	**12**	**dom**	12	mar	12	ven	**12**	**dom**	12	mer	12	sab	12	lun	12	gio	12	sab	12	mar
13	lun	13	gio	13	ven	**13**	**lun**	13	mer	13	sab	13	lun	13	gio	**13**	**dom**	13	mar	13	ven	**13**	**dom**	13	mer
14	mar	14	ven	14	sab	14	mar	14	gio	**14**	**dom**	14	mar	14	ven	14	lun	14	mer	14	sab	14	lun	14	gio
15	mer	15	sab	**15**	**dom**	15	mer	15	ven	15	lun	15	mer	**15**	**sab**	15	mar	15	gio	**15**	**dom**	15	mar	15	ven
16	gio	**16**	**dom**	16	lun	16	gio	16	sab	16	mar	16	gio	**16**	**dom**	16	mer	16	ven	16	lun	16	mer	16	sab
17	ven	17	lun	17	mar	17	ven	**17**	**dom**	17	mer	17	ven	17	lun	17	gio	17	sab	17	mar	17	gio	**17**	**dom**
18	sab	18	mar	18	mer	18	sab	18	lun	18	gio	18	sab	18	mar	18	ven	**18**	**dom**	18	mer	18	ven	18	lun
19	**dom**	19	mer	19	gio	19	dom	19	mar	19	ven	**19**	**dom**	19	mer	19	sab	19	lun	19	gio	19	sab	19	mar
20	lun	20	gio	20	ven	20	lun	20	mer	20	sab	20	lun	20	gio	**20**	**dom**	20	mar	20	ven	**20**	**dom**	20	mer
21	mar	21	ven	21	sab	21	mar	21	gio	**21**	**dom**	21	mar	21	ven	21	lun	21	mer	21	sab	21	lun	21	gio
22	mer	22	sab	**22**	**dom**	22	mer	22	ven	22	lun	22	mer	22	sab	22	mar	22	gio	**22**	**dom**	22	mar	22	ven
23	gio	**23**	**dom**	23	lun	23	gio	23	sab	23	mar	23	gio	**23**	**dom**	23	mer	23	ven	23	lun	23	mer	23	sab
24	ven	24	lun	24	mar	24	ven	**24**	**dom**	24	mer	24	ven	24	lun	24	gio	24	sab	24	mar	24	gio	**24**	**dom**
25	sab	25	mar	25	mer	**25**	**sab**	25	lun	25	gio	25	sab	25	mar	25	ven	**25**	**dom**	25	mer	**25**	**ven**	25	lun
26	**dom**	26	mer	26	gio	**26**	**dom**	26	mar	26	ven	**26**	**dom**	26	mer	26	sab	26	lun	26	gio	**26**	**sab**	26	mar
27	lun	27	gio	27	ven	27	lun	27	mer	27	sab	27	lun	27	gio	**27**	**dom**	27	mar	27	ven	**27**	**dom**	27	mer
28	mar	28	ven	28	sab	28	mar	28	gio	**28**	**dom**	28	mar	28	ven	28	lun	28	mer	28	sab	28	lun	28	gio
29	mer	29	sab	**29**	**dom**	29	mer	29	ven	29	lun	29	mer	29	sab	29	mar	29	gio	**29**	**dom**	29	mar	29	ven
30	gio			30	lun	30	gio	30	sab	30	mar	30	gio	**30**	**dom**	30	mer	30	ven	30	lun	30	mer	30	sab
31	ven			31	mar			**31**	**dom**			31	ven	31	lun			31	sab			31	gio	**31**	**dom**

Free images by Unsplash

Alexander Milo

Federico Bottos

Jaanus Jagomägi

Jonatan Pie

Jonatan Pie

Joshua Earle

Joshua Harvey

Lightscape

Lightscape

Matthias Tillen

Thomas Lipke

v2osk